

contrassegno h, l' oscuro oggetto del desiderio

Repubblica — 30 dicembre 2004 pagina 10 sezione: NAPOLI

La denuncia di Antonio Gianni, direttore generale di Napolipark, sul numero sproporzionato di contrassegni H circolanti in città, sembra aver sortito i suoi effetti. Comune e Regione, svegliatisi da un lungo sonno, ora vogliono indagare. Rivedere le procedure di rilascio dei tagliandi, che consentono ai disabili di parcheggiare gratuitamente l'auto che li trasporta. Sosta gratuita consentita non solo nelle aree a loro riservate, ma anche sulle strisce blu. I numeri presentati dal responsabile della società che gestisce i parcheggi a Napoli, davanti alla commissione Mobilità, avevano disegnato i contorni di una vicenda paradossale. Ventiduemila i posti auto disponibili in città. Ventiduemila i permessi concessi a persone handicappate residenti nel Comune di Napoli. A questi bisogna aggiungere altri ventimila tagliandi rilasciati a disabili non residenti in città. Insomma, ogni giorno a Napoli ci sono 42 mila potenziali vetture che cercano di parcheggiare, gratuitamente, su 20 mila posti auto. Un' anomalia che sarebbe dovuta risultare evidente già da tempo a chi gestisce il traffico in città, e che invece solo ora viene posta come un problema grave a cui porre subito rimedio. In realtà il problema esiste da decenni. Introdotto negli anni Ottanta dall' amministrazione per agevolare le persone disabili che avevano difficoltà motorie e che non potevano far a meno dell' auto per spostarsi in città, il tagliando con il simbolo dell' omino in carrozzina è stato poi rilasciato anche a chi presentava una patologia non gravemente invalidante. O un' infermità transitoria. In questi ultimi anni, poi, con l' introduzione delle strisce blu, che impongono il ticket per sostare in gran parte delle strade cittadine, il contrassegno H è diventato un oscuro oggetto del desiderio per i napoletani. Da qui il brutto fenomeno, purtroppo molto diffuso, dei tagliandi clonati. Con quelli attualmente in circolazione realizzarne una copia falsa con l' ausilio di un pc è semplice. Bastano uno scanner, una stampante e un programma di fotoritocco. E in un' ora si diventa titolari di un permesso di sosta gratuita. Su questo aspetto l' allora assessore alla Mobilità del Comune di Napoli aveva già annunciato importanti novità alcuni mesi fa. In un comunicato stampa del 30 luglio 2004, in cui si presentava la stipula degli accordi con Napolipark per affidare a quest' ultima la gestione dei parcheggi, Luca Esposito dichiarava: «Tra i compiti affidati attraverso tali contratti di servizio vorrei ricordare che, (~) per la prima volta, verrà assicurata l' attività di rilascio di particolari ologrammi anticontraffazione e antiduplicazione sui contrassegni H in favore dei disabili, che consentiranno di contrastare in modo definitivo il triste fenomeno del parcheggio gratuito fraudolento sulle strisce blu da parte delle auto di falsi invalidi». Di questi ologrammi non si è più saputo nulla. Ora lo stesso Esposito ha annunciato la futura introduzione di contrassegni H dotati di chip. Mentre, dalla Regione, l' assessore alla sanità, Rosalba Tufano, ha proposto di rivedere i criteri di assegnazione dei permessi. Le Asl dovrebbero suddividere per categorie le varie patologie. Anche per rendere omogenei su tutto il territorio regionale i criteri che stabiliscono la gravità delle invalidità. Ma basterebbe già la percentuale di disabilità assegnata nella visita collegiale in cui una commissione decreta l' invalidità di una persona, unita al tipo di patologia, per stabilire se l' handicappato che ne fa richiesta ha davvero bisogno del contrassegno H. Infine, ai numeri snocciolati dall' ingegner Gianni, ne vorremmo segnalare degli altri. Il Comune di Napoli è solito assegnare anche aree di sosta per disabili riservate a singole persone. Solo nel mese di ottobre sono stati installati 50 posti. E dall' inizio dell' anno ne sono stati assegnati 246. Un numero tre volte maggiore rispetto a

quelli concessi nel 2003: 95. Anche su questi parcheggi assegnati esclusivamente alla singola persona le autorità preposte farebbero bene a effettuare i dovuti controlli.

- *GENNARO MORRA*

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2004/12/30/contrassegno-oscuro-oggetto-del-desiderio.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page